

**CHI NON L'HA
MAI VISTO?**

Alcune sequenze
dello spot
Cinghiale, girato
nel 1979
a Milano.



LO STRANO CASO DELLO SPOT DEL PENNELLO

Da quasi 30 anni in tv c'è una certezza: la pubblicità, ormai *cult*, con l'imbianchino e il vigile. Ecco i retroscena

Vecchi film, varietà in bianco e nero, sceneggiati della nostra infanzia. A guardare la tv in agosto gli unici segni di contemporaneità sono rappresentati dalla pubblicità. Ma c'è un'eccezione: lo spot dei pennelli Cinghiale, che molto probabilmente almeno una volta ogni italiano ha visto. È quella del signore dall'aria sempliciotta che, nell'ora di punta, gira per la città in bicicletta con un gigantesco pennello sulle spalle. Un vigile urbano lo ferma perché, ovviamente, ostacola il traffico. «Devo dipingere una parete grande, ci vuole un

pennello grande», si giustifica l'imbianchino. Il vigile non si fa sorprendere, ha la soluzione, e lo slogan, in tasca: «Non ci vuole un pennello grande, ma un grande pennello». Indimenticabile.

Ma chi è l'imbianchino? È Vincenzo De Toma, noto caratterista milanese, presente in quasi tutti i film di Adriano Celentano, scomparso due anni fa. La voce del vigile (un'anonima comparsa) è di Carlo Bonomi, storico doppiatore di mille caroselli della nostra memoria (Salami Negroni, il "Gigante amico" che

riparava alle malefatte di Joe Condor, l'Ippopotamo Pippo, le pentole Lagostina ecc.).

Girato nel 1979, nel traffico già congestionato di Milano, oggi lo spot colpisce per i colori dei vecchi autobus, i modelli ormai dimenticati delle auto in circolazione, i vestiti e perfino per la qualità della pellicola (mai restaurata). La situazione paradossale e la traballante recitazione rendono questo spot un autentico cult (il pornodivo Rocco Siffredi ha addirittura citato la battuta in un suo film).

(Michele Boroni)

E CHI NON RICORDA
IL TONNO INSUPERABILE

Come il
pennello, p
del pennel
Come non
ricordare,
infatti,



il pescatore baffuto e sorridente, con berretto a lana in testa, maglione infeltrito e pipa sempre in bocca che, nel sottofondo di gabbiani impazziti, recita lo slogan: «Tonno Insuperabile: 160 grammi di bontà... in olio d'oliva». Va in onda con successo, da vent'anni, per conto dell'azienda De Langlad & Grancelli di Genova.